

LICEO STATALE - "V. DE CAPRARIIS"-ATRIPALDA  
Prot. 0005156 del 07/07/2023  
IV (Uscita)



*con sedi associate di Altavilla Irpina e Solofra*

**Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV) - Tel. 0825/1643464 e Fax: 0825/1643462**

Sede ass. di Altavilla Irp. (AV) via Immacolata, 83011-Tel./Fax 0825-991338-Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1-83029-Tel./Fax 0825-532450

mail: [avps06000b@istruzione.it](mailto:avps06000b@istruzione.it) - PEC: [avps06000b@pec.istruzione.it](mailto:avps06000b@pec.istruzione.it)

sito web: <http://www.liceodecaprriis.edu.it> - C.F. 92003550644 - Cod. Mecc. AVPS06000B

# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

*(Direttiva ministeriale 27/12/2012 - Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 - Nota m. prot. n. 1551/2013*

*Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96)*

## ANNO SCOLASTICO 2023/2024





*“Un’educazione inclusiva permette alla scuola di riempirsi di qualità: ciascuno è benvenuto, può imparare con i propri tempi e soprattutto può partecipare, e tutti riescono a comprendere che le diversità sono un arricchimento” (Andrea Canevaro)*

## **PREMESSA:**

Il Liceo “V. De Caprariis” garantisce un ambiente di apprendimento inclusivo, fondato su concrete opportunità formative, specificatamente strutturate, commisurate alle diverse esigenze individuali e condivise tra gli attori della comunità educante. La progettazione curricolare prevede percorsi personalizzati e/o individualizzati, per rispondere ai bisogni dei discenti con particolari difficoltà evolutive, permanenti o transitorie, originate da funzionamenti problematici in ambito educativo/apprenditivo.

La scuola, assicurando un’istruzione qualificata ed eguale accessibilità al sapere, si prefigge i seguenti obiettivi:

- rimuovere le barriere che ostacolano il regolare processo pedagogico e l’effettiva partecipazione degli alunni;
- attivare peculiari facilitatori, consoni a condizioni personali;
- potenziare le metodologie didattiche digitali e basate sulla cooperazione (cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom, role playing, esperienze laboratoriali);
- considerare ogni diversità come ricchezza, umana e culturale, per eliminare atteggiamenti discriminatori;
- valorizzare i differenti stili cognitivi;
- prevenire e/o contrastare la dispersione scolastica;
- costruire una rete collaborativa fra Istituto, famiglie e territorio (scuole, Enti Locali e ASL);
- attuare forme di flessibilità organizzativa e diversificare le strategie;
- promuovere l’aggiornamento professionale sui metodi innovativi d’insegnamento.

Il PAI è un “documento-proposta”, contenente un’attenta pianificazione delle risorse/azioni, finalizzate a migliorare il livello di inclusività; esso è una parte integrante del PTOF.

## **PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI**

- **Art. 3 Costituzione Italiana:** ➡ principio di uguaglianza (formale e sostanziale).
- **Art. 33 Costituzione Italiana:** ➡ “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.....”.
- **Art. 34 Costituzione Italiana:** ➡ “La scuola è aperta a tutti.....”.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104:** “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e relative integrazioni/modifiche (Legge 28 gennaio 1999, n. 17).
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275:** “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59”.
- **Legge n. 328/2000:** Progetto Individuale (art. 14).
- **Legge 28 marzo 2003, n. 53:** “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d’istruzione e formazione professionale”.
- **Linee guida:** accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, MIUR, 16/02/2006 - Nota prot. n. 829/A6.
- **Linee guida:** integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 04/08/2009 - Nota prot. n. 4274.
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170:** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- **Decreto ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669:** Trasmissione Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- **Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012:** “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”.
- **Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013:** “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica. Indicazioni operative”.
- **Nota MIUR 27/06/2013, prot. n. 1551,** “Piano annuale per l’Inclusività” e **Nota MIUR 22.11.2013, prot. n. 2563,** “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013-2014 – Chiarimenti”.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107:** “Riforma del sistema nazionale d’istruzione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti – Art. 1, comma 181, lettera c), promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”.
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62:** “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 107/2015”.



*“Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.*

*È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese” (Art. 3 della Costituzione Italiana)*

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66:** “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della Legge 107/2015”.
- **Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96:** Disposizioni integrative e correttive al d.lgs. 66/2017.
- **Decreto Interministeriali n. 182 del 29 dicembre 2020:** “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità d’assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”.

### **TIPOLOGIE DI BES:**

La **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012**, “*Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto all’apprendimento personalizzato, richiamandosi, espressamente, ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La prospettiva inclusiva costituisce la base di un’educazione equa e senza disuguaglianze, tendente a rafforzare il senso d’appartenenza sociale dei singoli allievi, che diventano i protagonisti attivi della propria formazione. Sono riconosciute diverse tipologie di alunni con BES:

**I. DISABILI CERTIFICATI (L. 104/92):** è prevista la figura dell’insegnante di sostegno.

✓ **Recenti modifiche normative:** il **d.lgs. 66/2017**, modificato dal **d.lgs. 96/2019**, introduce significative novità, apportando cambiamenti alla Legge 104/92.

#### **I.I. Sintesi delle nuove disposizioni:**

##### **1. La commissione medica dell’INPS:**

- riceve il certificato medico “diagnostico-funzionale”, rilasciato dall’ASL;
- accerta la condizione di disabilità entro 30 giorni;
- effettua, contestualmente, l’accertamento ai fini dell’inclusione scolastica, su richiesta dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

##### **2. L’unità di valutazione multidisciplinare (UVM):**

- la commissione ASL stila il Profilo di funzionamento, nell’ambito del S.S.N., in collaborazione con:
  - i genitori o, come anzidetto, chi esercita la responsabilità genitoriale,
  - l’allievo/a, rispettando il diritto di autodeterminazione.

Il d.lgs. 96/2019 contempla, inoltre, la partecipazione del Dirigente scolastico oppure di un docente specializzato sul sostegno didattico dell’Istituto, ove il/la discente è iscritto/a.

##### **3. Profilo di funzionamento:**

- costituisce il documento propedeutico e necessario alla preparazione del PEI, nonché di un probabile Progetto Individuale;
- è redatto secondo i criteri bio-psico-sociale dell’ICF;
- è aggiornato al passaggio dei gradi d’istruzione e per sopraggiunte variazioni nel funzionamento dell’alunno/a;
- definisce le misure di sostegno e risorse umane utili, da destinare agli interventi individualizzati;
- sostituisce, gradualmente, la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale (Legge 104/92);
- diventa il momento conoscitivo, con punti di forza e debolezza, degli studenti disabili.

##### **4. ICF (Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e salute) come modello bio-psico-sociale:**

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato una classificazione innovativa, multidisciplinare e universale: International Classification of Functioning, Disability and Health (2001).

Il modello concettuale descrive lo stato di salute degli individui in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, scolastico, lavorativo, ecc.) per capire le problematiche che, nell’ambiente socio-culturale di riferimento, causano svantaggi. Il presupposto imprescindibile è l’interazione dinamica tra gli aspetti biomedici, psicologici, sociali della persona e i fattori contestuali, favorevoli o sfavorevoli, con conseguente condizione di benessere o malessere (disabilità).

*“I bisogni educativi normali, e cioè quelli di sviluppo delle competenze, di appartenenza sociale, d’identità autonoma, di valorizzazione e di autostima, di accettazione, solo per citarne alcuni, diventano bisogni speciali, più complessi, in quanto è più difficile ottenere una risposta adeguata a soddisfarli. E questo per una difficoltà di funzionamento bio- psico-sociale dell’alunno” (Dario Ianes)*



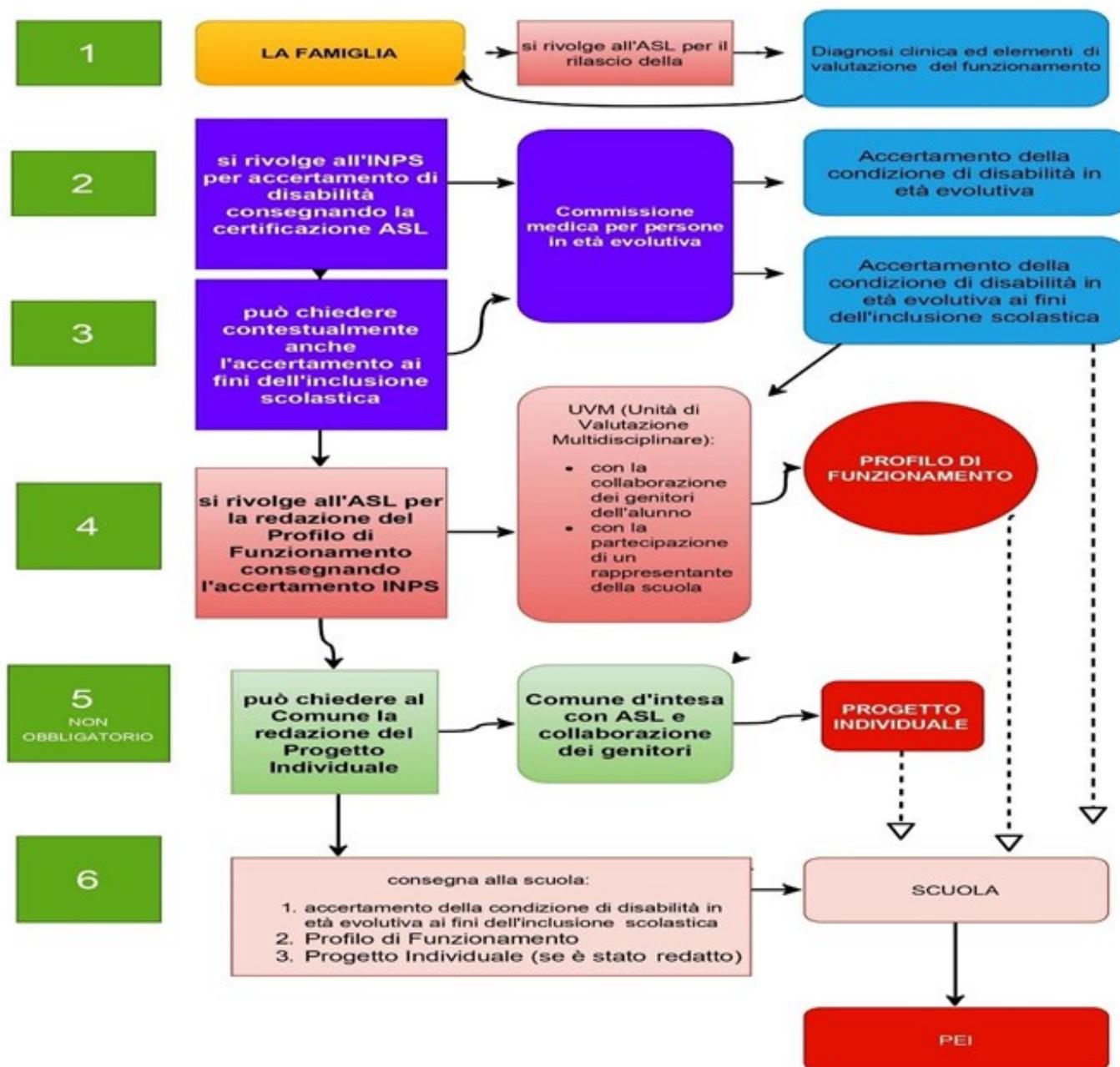
## STRUTTURA DELL'ICF



Ogni parte è codificata, mediante codici alfanumerici e qualificatori, i quali denotano il grado sia delle compromissioni funzionali o strutturali (menomazioni) sia dei problemi incontrati nello svolgimento di performances. Gli scopi principali, quindi, teorizzati dall’OMS sono:

- garantire un linguaggio standard e univoco, condivisibile tra i vari utilizzatori (operatori sanitari, ricercatori, amministratori pubblici, ecc.);
- spiegare il funzionamento umano, inteso come effetto di molteplici rapporti tra le diverse componenti fisiche, psichiche e sociali, che s’influenzano reciprocamente;
- fornire un fondamento scientifico per la comprensione e lo studio della salute.

## PROCEDURE DI ACCESSO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA



### 5. Decreto Interministeriali n. 182 del 29 dicembre 2020

#### 1. Piano Educativo Individualizzato (PEI):

Il Decreto interministeriale 182/2020 enuncia il nuovo modello nazionale di PEI, che sarà adottato da tutte le scuole dall'anno scolastico 2022/2023. Tale documento:

- è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO);
- tiene conto del Profilo di funzionamento;
- considera le barriere (ostacoli) e i facilitatori (aiuti/supporti) della comunità educante (ICF);
- attua le indicazioni del decreto legislativo 66/2017 (con integrazioni/correzioni regolamentate dal d.lgs. 96/2019);
- è strumento di programmazione educativa/didattica da predisporre annualmente;
- garantisce il rispetto e l'adempimento del diritto allo studio degli studenti diversamente abili ed esplicita le modalità di sostegno didattico, riguardo a:



*“Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a crederci stupido” (Albert Einstein)*

- proposta del numero di ore, tipologie di verifiche, criteri valutativi, interventi inclusivi svolti dai docenti nelle classi, progetti specifici, PCTO (aziendale, scolastico e altro), assistenza igienica/di base, eseguita dal personale ausiliario e, infine, attività effettuate da eventuali risorse professionali per l'autonomia e la comunicazione.

La progettazione del PEI è preceduta da una fase osservativa sull'alunno/a, affidata a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe, articolata nelle seguenti quattro dimensioni:

- 1) “dimensione della relazione/socializzazione e dell'interazione”, concernente la sfera affettivo-relazionale, ossia l'area del sé, le relazioni consapevoli con gli altri (pari/adulti) e la motivazione all'apprendimento;
- 2) “dimensione della comunicazione e del linguaggio”, racchiude le competenze linguistiche (comprensione e produzione orale/scritta), gli usi comunicativi dei linguaggi verbali/non verbali, alternativi, integrativi, artistici, musicali e le capacità interattive (contenuti prevalenti, mezzi privilegiati, ecc.);
- 3) “dimensione dell'autonomia/orientamento”, include le autonomie personali/sociali, il coordinamento motorio-prassico (motricità globale, fine, prassie semplici e complesse) e la percezione sensoriale (funzionalità visiva, uditiva e tattile);
- 4) “dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento”, comprende le capacità mnestiche e intellettive, l'organizzazione spazio-temporale, il livello di sviluppo raggiunto in ordine all'età cronologica, agli stili cognitivi, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica del testo o messaggio.

Il PEI indica il percorso didattico seguito dai discenti, precisando se trattasi di (art. 10 del Decreto I. 182/2020):

- **percorso ordinario** → prevede la pianificazione disciplinare e i criteri di valutazione della classe;
- **percorso personalizzato (con prove equipollenti)** → conserva la sua validità per il conseguimento del diploma di maturità, attraverso prove equipollenti, che, pur se diverse rispetto ai contenuti, hanno la stessa valenza di quelle somministrate al gruppo-classe, rendendo possibili adeguate semplificazioni/riduzioni;
- **percorso differenziato** → prescrive un programma individualizzato diversificato rispetto al curriculum ministeriale e il solo rilascio di un attestato di credito formativo (d.lgs. 62/17 e D.P.R. 122/2009).

Il PEI annovera, inoltre, i criteri di valutazione del comportamento.

## **2. PEI Provvisorio:**

È redatto dal GLO entro il 30 giugno nei casi di nuova certificazione; è predisposto per:

- **alunni neoiscritti** in un'istituzione scolastica (cioè che entrano per la prima volta nel sistema scolastico italiano),
- **allievi già iscritti e frequentanti** per i quali è accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità.

## **3. Il Progetto Individuale:**

Il Progetto individuale, ai sensi dell'articolo 14 Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), è formulato dal competente Ente locale, sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Contiene:

- le prestazioni di cura e riabilitazione a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- il Piano Educativo Individualizzato, redatto dalle scuole;
- i servizi alla persona, cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale;
- le misure economiche necessarie per il superamento delle condizioni di povertà ed emarginazione sociale;
- la definizione di presumibili sostegni al nucleo familiare.

L'obiettivo sostanziale è realizzare una progettazione individuale con azioni esterne all'ambiente scolastico, favorevoli allo sviluppo della persona nella società.

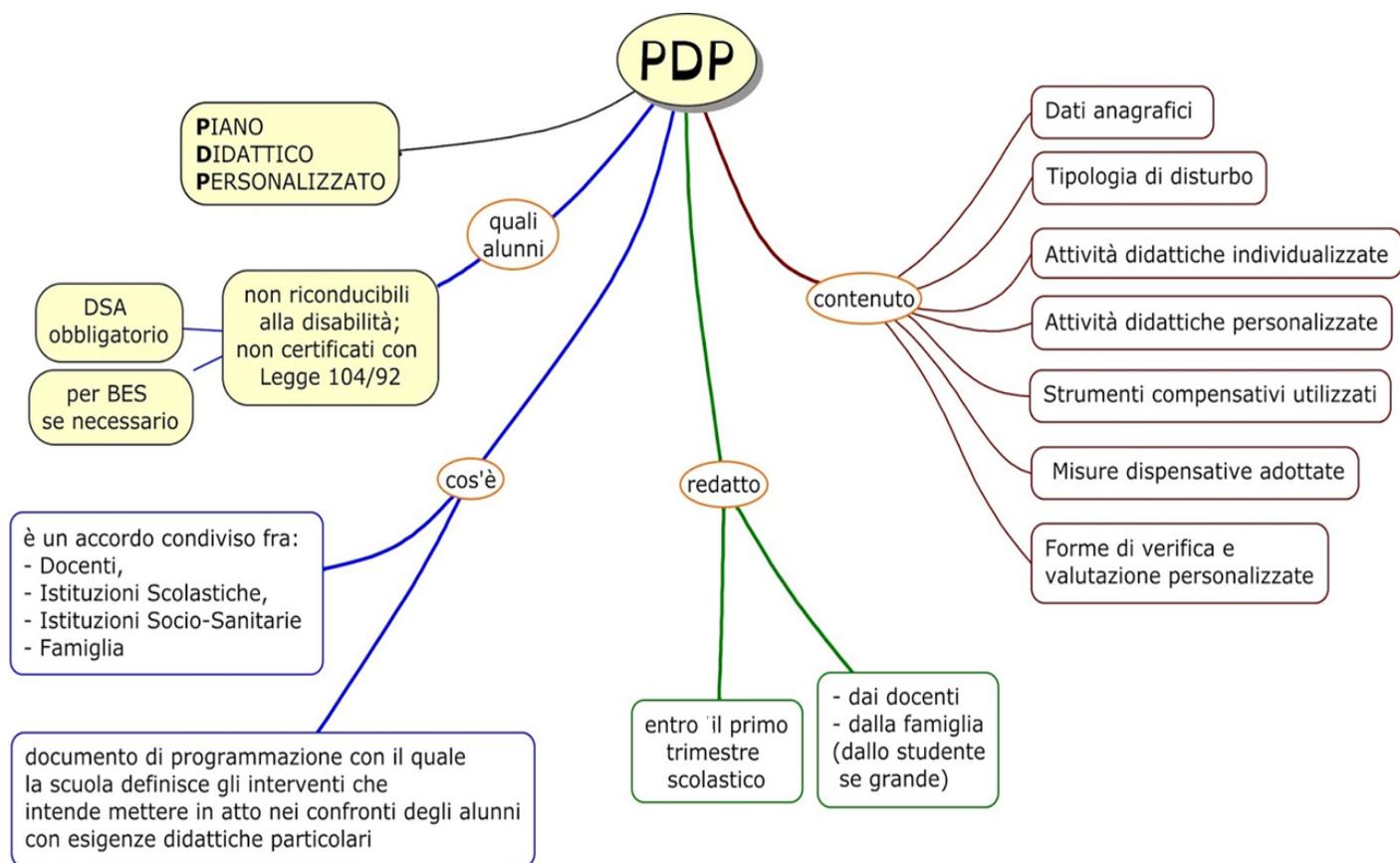


*“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze”*  
(Andrea Canevaro)

**II. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (LEGGE 170/2010):** certificati dall'ASL o da Enti accreditati. Situazione a carattere permanente che non prevede l'insegnante di sostegno. È redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP). I D.S.A. sono: dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

**III. STUDENTI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON ESPLICITATI NELLA LEGGE 170/2010 (DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27/12/2012 E CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 DEL 6 MARZO 2013):** presentano problematiche specifiche alla presenza di competenze intellettive nella norma (Direttiva ministeriale del 27/12/2012); certificati dall'ASL o da Enti accreditati. Situazione a carattere permanente; l'inclusione scolastica è svolta senza docente di sostegno con la stesura del PDP. I D.E.S. comprendono: deficit del linguaggio e delle abilità non verbali, disturbo della coordinazione motoria (disprassia), ADHD (disturbo dell'attenzione e iperattività), funzionamento cognitivo limite (o borderline), spettro autistico lieve (qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104/92) e disturbo oppositivo provocatorio.

**IV. ALLIEVI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE E LINGUISTICO (CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 DEL 6 MARZO 2013):** assenza di certificazione specialistica; l'individuazione di tali alunni è affidata all'osservazione degli insegnanti (team docenti o Consiglio di classe) e/o alla segnalazione delle famiglie, eventualmente sostenuta da documenti di varia natura. Il riconoscimento deve riguardare elementi oggettivi, come ad esempio una segnalazione dei Servizi Sociali, ovvero ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. È una situazione a carattere transitorio e non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno. È stilato il PDP.



## Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

**Alunni con disabilità**  
(certificata secondo  
la L.104/92)

Disabilità intellettiva

Disabilità motoria

Disabilità sensoriale

Pluridisabilità

Disturbi neuropsichici

**PIANO EDUCATIVO  
INDIVIDUALIZZATO**

**Alunni con  
Disturbi Specifici  
dell'Apprendimento**  
(DSA - certificati secondo la  
L. 170/2010)

Dislessia evolutiva

Disortografia

Disgrafia

Discalculia

**PIANO DIDATTICO  
PERSONALIZZATO**

**Alunni con altri  
Bisogni Educativi  
Speciali**  
(DM 27/12/2012  
e CM 8/2013)

Altre tipologie di  
disturbo non previste  
nella L. 170/2010

Alunni con iter  
diagnostico di DSA  
non ancora completato

Alunni con svantaggio  
socioeconomico

Alunni con svantaggio  
socioculturale

**PIANO DIDATTICO  
PERSONALIZZATO**  
(se deciso dal Consiglio  
di classe)



*“Non c’è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”*  
(Don Milani – Lettera a una professoressa)

<b>PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ - A.S. 2022/2023</b>	
<b>A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:</b>	<b>N°</b>
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>18</b>
➤ <b>Minorati vista</b>	0
➤ <b>Minorati udito</b>	0
➤ <b>Psicofisici</b>	18
<b>2. Disturbi Evolutivi Specifici</b>	<b>7</b>
➤ <b>DSA</b>	7
➤ <b>ADHD/DOP</b>	0
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	0
➤ <b>Altro</b>	0
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>12</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	1
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	3
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	5
➤ <b>Altro</b>	3
<b>Totali alunni con BES</b>	<b>37</b>
<b>% su popolazione scolastica 1023</b>	<b>≈3,7%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>6</b>

<b>B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>SÌ / NO</b>
➤ <b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
➤ <b>AEC (Educatori)</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SÌ</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SÌ</b>
➤ <b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
➤ <b>Funzioni strumentali/coordinatione</b>		<b>SÌ</b>
➤ <b>Referenti d'Istituto: disabilità, BES e Gruppo inclusione</b>		<b>SÌ</b>
➤ <b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	C.I.C.	<b>NO</b>
➤ <b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>

<b>C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>SÌ / NO</b>
➤ <b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico/educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	
➤ <b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	
➤ <b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SÌ</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SÌ</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SÌ</b>
	Progetti didattico/educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	

<b>D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SÌ</b>
	Progetti d'inclusione/laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in progetti d'inclusione	<b>SÌ</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	
<b>F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI</b>	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Accordi di programma / protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise d'intervento sulla disabilità	<b>SÌ</b>
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili	<b>SÌ</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	
<b>G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SÌ</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SÌ</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SÌ</b>
<b>H. FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<b>SÌ</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SÌ</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SÌ</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	<b>SÌ</b>
	Altro: _____	

<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro: _____					
Altro: _____					
* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado d'inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**PARTE II – OBIETTIVI D'INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S.**  
**2022/2023**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento, ecc.*)

L'attuazione del processo inclusivo prevede il coinvolgimento di diversi soggetti, i quali concorrono a pianificare peculiari azioni formative per riconoscere, accogliere e supportare gli alunni con BES.

La finalità prioritaria è realizzare un contesto educante, in cui valorizzare le differenze individuali, potenziare l'apprendimento cooperativo, favorire una completa partecipazione sociale e culturale.

**RUOLI E RESPONSABILITÀ**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

- ❖ Garantisce il diritto allo studio degli allievi che presentano bisogni educativi speciali.
- ❖ Cura l'intera documentazione, avvalendosi del personale amministrativo.
- ❖ Gestisce le risorse professionali, interne ed esterne al Liceo, per attivare efficaci percorsi personalizzati e individualizzati, finalizzati a soddisfare specifiche esigenze dell'utenza.
- ❖ Assegna gli insegnanti di sostegno alle varie classi.
- ❖ Coordina e monitora ogni attività programmata/esecutiva.
- ❖ Assicura il reperimento di attrezzature e/o materiale scolastico.
- ❖ Accompagna il Collegio docenti verso una corresponsabilità educativa, basata sulla cultura dell'inclusione.
- ❖ Coinvolge, attivamente, le famiglie nelle fasi progettuali e operative.
- ❖ Nomina, presiede e convoca (o delega la presidenza/convocazione): GLI e GLO.
- ❖ Conferisce incarichi ai docenti (Referente d'Istituto per l'Inclusione, Referente BES, Referente Bullismo e Coordinatore del Dipartimento Sostegno), dopo delibera del Collegio docenti.
- ❖ Sottoscrive i PEI e PDP, vigilando sull'effettivo svolgimento.
- ❖ Attiva raccordi con EE.LL, UST, servizi socio-sanitari, scuole, agenzie di formazione, ecc.
- ❖ Stipula "Accordi di Programma" (Legge 328/2000).
- ❖ Potenzia l'orientamento in ingresso/uscita e favorisce mirati progetti.
- ❖ Promuove diffuse iniziative formative e/o di aggiornamento, concernenti, soprattutto, le "prassi inclusive".
- ❖ Supervisiona la modulazione nell'attribuzione delle figure specialistiche a beneficio di studenti disabili e invia, previa approvazione del GLO, la richiesta complessiva agli organi preposti; nello specifico:
  - "...misure di sostegno da trasmettere al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 30 di giugno;
  - "...misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente territoriale". (Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020).
- ❖ Individua/rimuove eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

**REFERENTE D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE**

- ❖ Collabora con il Dirigente Scolastico (ai sensi della Legge 107, art. 1, comma 83), per espletare funzioni organizzative/consultive, esercitare competenze pedagogiche-didattiche, relazionali e legislative, al fine di offrire servizi equi ed efficienti.
- ❖ Fornisce informazioni circa le normative vigenti.
- ❖ Dissemina buone pratiche nella scuola.
- ❖ Coordina il GLI e revisiona la modulistica.
- ❖ Facilita i rapporti, fungendo da mediatore, tra colleghi e famiglie.
- ❖ Divulga strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative.
- ❖ Supporta i Consigli di classe sia nell'identificare gli allievi con svantaggi transitori di natura fisica, psichica, comportamentale, socio-economica, culturale e linguistica sia durante la stesura dei PEI e PDP.
- ❖ Contatta ASL, Consorzio dei Servizi Sociali (Ambito A/5), Istituti scolastici della Provincia, Comuni, CTS e associazioni del territorio.
- ❖ Coadiuvava la Funzione Strumentale "Area 3: Interventi e servizi per gli alunni", il "Gruppo di lavoro PCTO" e il Referente "Prove INVALSI".
- ❖ Illustra le regole ministeriali dell'Esame di Stato, riguardanti gli studenti con BES.
- ❖ Pubblicizza piattaforme online specializzate oppure proposte formative, indette da agenzie qualificate.
- ❖ Segue corsi di formazione e/o autoaggiornamento su innovativi metodi d'insegnamento.

- ❖ Partecipa alle riunioni di Staff e giornate “Open Day”.
- ❖ Collabora con: referente BES e coordinatore del “Dipartimento sostegno”.
- ❖ È membro del GLI e può partecipare alle riunioni dei GLO.

### REFERENTE BES

- ❖ Svolge compiti inerenti ai DSA e BES a carattere transitorio (svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), definendo gli aspetti gestionali e metodologici.
- ❖ Sostiene il corpo docente nella lettura/comprendimento delle diagnosi.
- ❖ Raccoglie, controlla e aggiorna i dati e le documentazioni.
- ❖ Diffonde indicazioni sulle metodologie didattiche per la predisposizione dei PDP.
- ❖ Contribuisce, quando richiesto, al superamento di conflitti e disagi sociali/emozionali sorti in classi difficili.
- ❖ Aderisce a particolari attività di formazione e autoformazione.
- ❖ Veicola le informazioni tra Dirigente, docenti, famiglia e alunni.
- ❖ È membro del GLI e partecipa alle riunioni di Staff.
- ❖ Collabora con il Referente d’Istituto per l’Inclusione e il coordinatore del “Dipartimento sostegno”.

### REFERENTE BULLISMO

- ❖ Avvia azioni tese a prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti del Liceo, anche mediante la partecipazione di Enti e/o Associazioni di settore.
- ❖ S’impegna nelle attività di formazione, seguendo corsi dedicati ai suddetti argomenti, proposti dal MIUR.
- ❖ Delinea possibili interventi, ove ritenuti necessari dai Consigli di classe.

### LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali collaborano con i coordinatori di classe e i Referenti d’Istituto per una proficua applicazione delle indicazioni generali e d’indirizzo del GLI.

### AZIENDA SANITARIA LOCALE

- ❖ Fornisce supporto scientifico, psicologico e/o didattico.
- ❖ Prende in carica, su richiesta dei genitori, i discenti con disabilità (problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali) e disturbi psicopatologici.
- ❖ Compila, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i Profili di Funzionamento (la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale nella fase transitoria), entro i tempi consentiti.
- ❖ Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito all’inclusione scolastica.
- ❖ Offre, nei limiti concessi e con i modi concordati, la consulenza ai docenti per individuare, principalmente, il percorso da intraprendere in assenza di famiglie collaborative.

### PERSONALE ATA

#### 1. Segreteria didattica

- ❖ Riceve dalla famiglia la documentazione, certificazioni o diagnosi, degli alunni con BES, preparando relativi fascicoli personali, che cura con precisione/attenzione.
- ❖ Provvede a far sottoscrivere ai genitori, oppure a chi esercita la responsabilità genitoriale, un’autorizzazione, sul trattamento dei dati sensibili.
- ❖ Inserisce i dati “nell’Anagrafe Studenti Disabili” (piattaforma SIDI).
- ❖ Coadiuvava i Coordinatori di Classe nelle attività comunicative con la famiglia ed Enti esterni.

#### 2. Collaboratori scolastici e tecnici

I compiti del personale non docente riguardano l’ambito dell’assistenza fisica degli allievi, nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e supporto nei laboratori informatici.

### ORGANI COLLEGIALI

### CONSIGLIO D’ISTITUTO

Il Consiglio d’Istituto promuove una politica inclusiva, favorendo la piena partecipazione di tutti gli allievi alla vita scolastica, anche mediante collaborazioni esterne con agenzie educative, associazioni formative e/o Enti Locali.

## COLLEGIO DOCENTI

- ❖ Discute e delibera, entro il mese di giugno, il PAI su proposta del GLI.
- ❖ Esplicita nel PTOF le scelte/azioni strategiche, tendenti a migliorare il livello d'inclusione.
- ❖ Nomina figure di sistema (Referente Inclusione, Referente BES, Referente Bullismo e Coordinatore del Dipartimento Sostegno) e GLI.
- ❖ Definisce i criteri per un adeguato utilizzo delle risorse umane e strumentali.
- ❖ Approva progetti di ampliamento PTOF ed eventuali PON.
- ❖ S'impegna a partecipare ai corsi formativi e di aggiornamento, in presenza e/o online, concordati a livello territoriale (CTS, Scuola Polo, ecc.), regionale e/o ministeriale.
- ❖ Verifica, alla fine dell'anno, i risultati del Piano Inclusione.

## DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO

È costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso il Liceo.

I docenti:

- sono corresponsabili del processo educativo dell'intera classe in cui prestano servizio;
- svolgono la mediazione didattica tra disabili, docenti e famiglia;
- collaborano con il Consiglio di classe, soprattutto nel riconoscimento dei BES e nell'assunzione di metodologie didattiche speciali, svolgendo, talora, attività in piccoli gruppi;
- preparano materiale semplificato/diversificato e verifiche scritte personalizzate e/o differenziate;
- sono membri del GLO e, quindi, partecipano alle riunioni iniziali (elaborazione/approvazione PEI), intermedie e finali (formulazione delle risorse);
- propongono l'acquisto di attrezzature, strumenti, ausili tecnologici, sussidi, libri digitali, ecc;
- curano i rapporti con le ASL, il Consorzio dei Servizi Sociali (Ambito A/5), gli Istituti scolastici della Provincia, i Comuni, il CTS e le associazioni del territorio;
- si confrontano con ogni dipartimento sulla programmazione d'Istituto;
- indentificano buone prassi e le condividono con i colleghi curricolari;
- divulgano attività di formazione inerenti alle problematiche dei BES.

Coordinatore del Dipartimento.

Compiti:

- coordina e verbalizza le riunioni dipartimentali;
- gestisce la documentazione personale degli allievi diversamente abili;
- partecipa alle riunioni di Staff e agli incontri tra ordini di scuola (discenti in ingresso), assicurando la continuità educativa/didattica;
- richiede, eventualmente, ausili esclusivi su richiesta dei docenti di sostegno;
- propone un piano d'aggiornamento professionale;
- favorisce i rapporti con ASL, Enti Locali e agenzie formative del territorio (specialmente per i progetti del PCTO);
- promuove le iniziative relative alla diffusione della cultura inclusiva, segnalate dal dipartimento;
- è membro del GLI.

## CONSIGLI DI CLASSE

Il Consiglio di classe definisce gli interventi educativi/didattici e seleziona strategie utili per realizzare una concreta partecipazione degli studenti con BES alla vita scolastica.

È compito del Consiglio di classe individuare gli alunni per i quali è *“opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni”* (C. ministeriale n. 8 del 6/3/2013).

Gli insegnanti, dunque, analizzano la documentazione fornita:

- dalla famiglia,
- dall'Istituto di provenienza,
- da Enti o figure professionali accreditate, che seguono l'allievo/a.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiverà opportunamente le decisioni assunte, verbalizzandole, sulla base di considerazioni pedagogiche/didattiche.

Il Consiglio di classe, dopo una fase osservativa, elabora i:

1. PEI per gli alunni diversamente abili (Legge 104/92);
2. PDP, con strumenti compensativi e misure dispensative, a vantaggio di:

- alunni con DSA (Legge 170/2010) → sono stabiliti gli obiettivi, scelti appropriati metodi/strumenti, fissate le tipologie di verifica e definiti i criteri valutativi;
- allievi con particolari situazioni di svantaggio e/o disagio (dir. m. del 27/12/2012 e circ. min., n. 8 del 6 marzo 2013) → il documento ha carattere transitorio, limitato al periodo necessario al conseguimento delle finalità sottoscritte, che promuovono una personalizzata risposta educativa/formativa;
- alunni stranieri → la scuola organizza azioni indirizzate, fundamentalmente, a favorire l'educazione interculturale, l'accoglienza, il sostegno all'integrazione e lo sviluppo di competenze linguistiche.

Il Consiglio di Classe, inoltre, si occupa di:

- osservare gli aspetti relazionali all'interno del gruppo-classe, ponendo particolare attenzione a problematiche comportamentali, su cui improntare un piano risolutivo;
- accertare le abilità e la preparazione dei discenti;
- attivare percorsi per l'apprendimento della lingua italiana;
- organizzare attività di supporto linguistico con mediatori culturali, se disponibili presso gli Enti Locali.

L'esecuzione dei percorsi personalizzati/individualizzati è di competenza e responsabilità del C.d.c.

Il coordinatore di classe svolge la mediazione educativa, eseguendo precisi compiti; nel dettaglio:

- riceve le informazioni dai Referenti sugli allievi con BES, già segnalati e ne informa il corpo docente;
- prende visione delle diagnosi e/o certificazioni;
- coordina la fase osservativa dei discenti in potenziali condizioni di bisogni speciali;
- redige i verbali delle riunioni;
- convoca le famiglie per la sottoscrizione dei PDP.

### **GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**Art. 9 Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66**

**Art. 8 Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 (modifiche all'art. 9 del d.lgs. 66/2017)**

#### **GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE (GLIR)**

Il GLIR è istituito presso ogni Ufficio Scolastico Regionale. È presieduto da un dirigente dell'USR o da un suo delegato; la composizione, l'articolazione, il funzionamento, la sede/durata e l'assegnazione di altre funzioni d'appoggio all'inclusione scolastica sono definite tramite un apposito decreto del Miur. È assicurata la partecipazione paritetica dei rappresentanti regionali, degli altri Enti Locali e delle associazioni che si occupano di persone disabili. Compiti:

- consulenza e proposta all'USR per la definizione/verifica e l'attuazione degli Accordi di programma;
- sostegno ai GIT e alle reti di scuole circa i piani di formazione del personale scolastico.

#### **GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE (GIT)**

Il GIT è costituito per ciascun ambito territoriale provinciale, ovvero a livello delle città metropolitane. È composto da docenti esperti nelle tematiche/metodologie didattiche inclusive e/o innovative, anche, con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale. È nominato con decreto del direttore generale dell'USR ed è coordinato da un dirigente tecnico o scolastico, che lo presiede.

Il GIT, che agisce in coordinamento con USR, supporta gli istituti scolastici:

- durante la definizione dei PEI (su base ICF);
- nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, previsti nel Piano per l'Inclusione di ogni scuola e nel potenziamento della corresponsabilità educativa/pedagogica.

Conferma la richiesta, inviata dal Dirigente scolastico all'USR, attinente al fabbisogno delle misure di sostegno, oppure esprime, su tale richiesta, un parere difforme.

Esegue ulteriori funzioni di consultazione/programmazione delle attività e coordina le azioni effettuate dai diversi livelli istituzionali, competenti sul territorio; il GIT, in questo caso, è integrato dalle associazioni che, maggiormente, rappresentano i soggetti disabili, nonché dagli Enti Locali e dalle ASL.

La composizione del GIT avviene mediante un decreto del MIUR, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; il decreto disciplina, pure, il suo funzionamento, le procedure per la selezione nazionale dei membri, le forme di monitoraggio del suo operato, la sede/durata e l'assegnazione di funzioni aggiuntive.

#### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)**

Istituito presso ciascuna scuola, è formato da:

- docenti curricolari e di sostegno;
- eventuale personale ATA;
- specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale.

Il Gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione. Svolge, inoltre, le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nel Liceo;
- sostiene i C.d.c, offrendo consulenza sulle strategie/metodologie e nell'attuazione dei PEI e PDP;
- raccoglie e documenta le attività didattiche-educative poste in essere;
- diffonde "buone pratiche";
- aggiorna/elabora il PAI, entro il mese di giugno;
- s'interfaccia con CTS, servizi sociali/sanitari territoriali riguardo all'attività di formazione, tutoraggio ecc.;
- contatta Enti, pubblici/privati, culturali e/o socio-sanitari per organizzare specifici progetti (anche PCTO);
- segue attività di aggiornamento e autoaggiornamento (a distanza e in presenza) a livello ministeriale, regionale e provinciale.

Il GLI si avvale, in sede di predisposizione/esecuzione del Piano Inclusione, della consulenza dei discenti/genitori e delle associazioni "persone disabili"; alle riunioni partecipano i rappresentanti degli Enti Locali nel momento in cui è fondamentale attribuire all'istituzione scolastica le risorse per l'assistenza.

I membri del GLI possono partecipare alle riunioni dei GLO, come supporto ai docenti.

### **GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)**

**(Art. 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020)**

Il Decreto interministeriali n. 182 del 29 dicembre 2020, che disciplina la composizione e le funzioni del GLO, integra il decreto legislativo 66/2017 (con modifiche regolamentate dal d.lgs. 96/2019).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal Consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, ed è presieduto dal Dirigente scolastico oppure da un suo delegato.

Partecipano al Gruppo di lavoro operativo:

- i genitori dell'alunno/a con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne, che interagiscono con la classe e l'allievo/a disabile;
- l'UVM, che interviene tramite un rappresentante, designato dal Direttore sanitario (deve appartenere all'ASL di residenza dei singoli discenti o al distretto, dove è ubicata la scuola);
- gli studenti diversamente abili, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Le figure professionali esterne alla scuola sono:

- assistente all'autonomia e alla comunicazione;
- un rappresentante del GIT.

Le figure professionali interne alla scuola sono:

- insegnante "Funzione Strumentale" per l'inclusione ed eventuale psicopedagoga;
- docenti membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Dirigente scolastico, il quale con proprio decreto definisce la configurazione del GLO (all'inizio dell'anno scolastico), può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di un solo esperto indicato dalla famiglia, ma con valore consultivo e non decisionale.

Possono prendere parte al Gruppo di Lavoro Operativo, inoltre, altri specialisti che operano in modo continuato nell'Istituto, quali medici, psicologi, pedagogisti, esperti d'orientamento e i collaboratori scolastici, coadiutori nell'assistenza di base.

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- **elabora, approva e sottoscrive il PEI**, entro il 31 ottobre,
- **elabora, approva e sottoscrive il PEI provvisorio**, non oltre il 30 di giugno,
- formula le proposte, nella riunione di verifica finale del PEI, concernenti il fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza, da utilizzare nel successivo anno scolastico.

Funzioni del GLO durante la verifica finale del PEI (entro il 30 giugno):

- adegua le proposte contenute nel PEI in relazione ai risultati raggiunti;
- aggiorna le condizioni di contesto e progetta gli interventi futuri;
- propone il fabbisogno delle ore di sostegno, avendo cura di motivare, adeguatamente, la richiesta.
- prospetta le eventuali risorse da destinare agli interventi d'assistenza igienica/di base/specialistica, all'autonomia e alla comunicazione.

Si riunisce almeno una volta l'anno, da novembre ad aprile, poiché il PEI è soggetto a monitoraggi periodici al fine di accertare il conseguimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche/integrazioni.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Gli incontri, che possono svolgersi anche a distanza, si realizzano, salvo motivata necessità, in orario scolastico, nelle ore non coincidenti con le lezioni.

È convocato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con un congruo preavviso, favorendo la più ampia partecipazione. I membri hanno accesso al PEI discusso/approvato e ai verbali; possono consultare la documentazione, mediante il sistema SIDI.

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Il Collegio dei docenti propone corsi di aggiornamento e formazione, interni alla scuola, pianificati ed erogati dall'Academy d'Istituto in collaborazione con il Referente Inclusione. Gli argomenti da affrontare riguarderanno:

- nuove tecnologie inclusive;
- apprendimento cooperativo e peer tutoring;
- pratiche di contrasto al bullismo;
- nuovo PEI (Decreto interministeriale n. 182 del 29/12/2020).

Il corpo docente, generalmente, aderisce ad attività promosse dal CTS e/o dalla Scuola Polo.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La valutazione degli apprendimenti è riconducibile agli obiettivi indicati nei PEI e PDP.

La scuola definisce, negli organi collegiali, i criteri conformi ai dettami del d.lgs. 62 del 13 aprile 2017, che sancisce “...la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni..., ha finalità formativa e educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1).

I Consiglio di classe, pertanto, considererà determinati parametri, quali:

- livello di partenza,
- reali potenzialità e ritmi individuali,
- esiti degli interventi realizzati,
- grado globale di maturazione raggiunto dagli allievi.

Il corpo docente pondererà le strategie più adeguate ai bisogni individuali per la somministrazione e lo svolgimento delle verifiche, optando tra le seguenti prassi inclusive:

- possibilità di assegnare tempi più lunghi, tenendo conto delle condizioni funzionali/contestuali (misure dispensative);
- riduzione, per numero o dimensioni, delle prove proposte;
- adattamento delle tipologie di verifiche: colloquio orale anziché prove scritte, domande chiuse sostituite con quelle aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, test a completamento etc.) o semistrutturate etc.;
- uso di strumenti compensativi;
- interrogazioni e/o prove scritte programmate, con diversa modulazione temporale.

Il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività del Liceo si realizzano attraverso le azioni già previste per il controllo del PDM nel PTOF.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

L'ambiente di apprendimento è caratterizzato da un coordinamento, sistematico e scrupoloso, fra i docenti curricolari e di sostegno, che preparano piani didattici fondati su un apprendimento attivo, partecipativo ed autonomo. Il processo sarà organizzato su quattro livelli:

- Struttura:
  - ✓ organizzazione generale (accessibilità interna ed esterna);
  - ✓ ubicazione delle classi e dei servizi igienici;
  - ✓ disposizione dei banchi;
  - ✓ strumenti informatici e materiali scolastici.

- **Istituto:**
  - ✓ costituzione gruppi di lavoro;
  - ✓ classi aperte;
  - ✓ compresenze.
- **Gruppo classe:**
  - ✓ programmazione di percorsi inclusivi;
  - ✓ attività di gruppo, cooperative learning e tutoring;
  - ✓ attività laboratoriale;
  - ✓ attività di recupero (con mirate metodologie).
- **A livello specifico - alunno con BES:**
  - ✓ Piano Educativo Individualizzato (PEI)
  - ✓ Piano Didattico Personalizzato (PDP)
  - ✓ Percorsi particolari per alunni BES (Progetto L1)
  - ✓ Misure dispensative e Strumenti compensativi.

L'istituzione scolastica propone la didattica a distanza per promuovere opportunità innovative, indirizzate al successo formativo di ogni individualità nel rispetto delle diverse forme d'intelligenza.

### **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

L'organizzazione esterna dell'attività di sostegno richiede una cooperazione tra il Liceo e le seguenti istituzioni:

- Enti assistenziali (Asl, associazioni presenti sul territorio, etc.) e famiglie;
- CTS; fondazioni e aziende coinvolte nel sociale.

Tale organizzazione prevede:

- la condivisione dei PAI tra le scuole del territorio;
- lo scambio di risorse umane professionali, strumenti e materiali;
- l'orientamento in entrata (accoglienza) e uscita.
- lo screening e la rilevazione degli svantaggi;
- pianificazione, monitoraggio e valutazione.

### **PCTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) PER GLI/LE ALLIEVI/E CON BES (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1 commi da 784 a 787 e D. M. 774 del 4 settembre 2019 – Linee Guida)**

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha sostituito l'Alternanza Scuola-Lavoro con i *“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* e ha ridotto il monte orario obbligatorio, prescritto dalla Legge 107/2015.

I PCTO, programmati e praticati accuratamente dal Liceo, rappresentano una valida occasione d'inclusione per gli allievi. La finalità principale è individuare ambienti adeguati alle differenti personalità, con risorse umane tolleranti e/o rassicuranti e strategie operative adatte a potenziare i talenti individuali. La ricerca di situazioni concrete favorisce la crescita personale/sociale e arricchisce il bagaglio di esperienze in gruppi eterogenei meno protettivi della scuola.

Particolare attenzione è riservata ai diversamente abili, per i quali il d.lgs. n. 77/2005 stabilisce che *“i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro”*.

Il Decreto interministeriali n. 182 del 29 dicembre 2020, inoltre, dedica una sezione del PEI, in cui sono indicati gli strumenti e le modalità per l'effettiva esecuzione dei PCTO.

**Obiettivi generali:**

- Suscitare interesse verso il mondo del lavoro.
- Sviluppare autonomie organizzative.
- Mantenere un atteggiamento attivo e responsabile.
- Rispettare consegne secondo precise indicazioni.
- Organizzare, sviluppare e presentare il proprio compito.
- Potenziare competenze comunicative in ambienti extrascolastici ed extra-familiari.
- Discernere comportamenti adeguati alle varie circostanze.

➤ Apprendere strategie operative efficaci a quanto richiesto (comprendere, chiedere spiegazioni, sapersi relazionare a un responsabile referente e/o ai pari) e usarle in nuove mansioni.

- Favorire esperienze di scambio e condivisione mediante la partecipazione attiva nel team.
- Rielaborare e modificare, in varie forme, le informazioni raccolte da più fonti.
- Applicare in maniera idonea le conoscenze/competenze acquisite.

Obiettivi specifici:

- Avere consapevolezza del personale percorso formativo.
- Individuare fonti di riferimento inerenti ai bisogni formativi.
- Saper operare con gli strumenti lavorativi.
- Rispettare le regole, i tempi/ruoli.
- Prendere accordi, cooperando con altri riguardo all'incarico da svolgere e alle decisioni da prendere.

**RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE**

La scuola fornisce informazioni all'utenza e richiede la collaborazione delle famiglie, le quali sono coinvolte, inizialmente, nella progettazione/sottoscrizione del PEI/PDP e, poi, nei diversi momenti esecutivi/valutativi degli obiettivi prefissati. Sono previsti:

- incontri scuola/famiglia (iniziali, intermedi e finali);
- attivazione di uno sportello ascolto, dedicato ai discenti e loro familiari;

La comunità educante sostiene e condivide, diligentemente, le politiche e/o prassi inclusive.

**SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Il riconoscimento delle diversità, come ricchezza umana/culturale, è il presupposto fondamentale per lo sviluppo di un curriculum attento ai percorsi personalizzati e/o individualizzati, che sono attuati secondo precise fasi:

- identificazione e classificazione degli allievi con BES;
- stesura e approvazione dei PEI e PDP;
- promozione di iniziative sulla dimensione sociale;
- monitoraggio delle attività sia in itinere sia nel momento conclusivo;
- elaborazione/aggiornamento del "portfolio delle competenze" raggiunte.

❖ Metodologie didattiche e pratiche comuni consolidate nel contesto apprenditivo:

- ✓ attività laboratoriali,
- ✓ co-teaching,
- ✓ cooperative learning,
- ✓ peer tutoring,
- ✓ mastery learning,
- ✓ flipped classroom
- ✓ problem solving,
- ✓ metacognizione,
- ✓ lavori di gruppo,
- ✓ esercitazioni libere e guidate,
- ✓ uso del computer, LIM e tablet,
- ✓ videolezioni con la piattaforma G-Suite for Education (Classroom e Hangouts Meet).

Strumenti compensativi:

- ✓ mappe concettuali e schede riassuntive per supportare la comprensione e/o memorizzazione;
- ✓ "schemi-guida" nell'attività di produzione scritta;
- ✓ testi rielaborati necessari a ridurre la complessità lessicale e sintattica, ma senza modificare gli obiettivi;
- ✓ presentazioni in PowerPoint prodotti dai docenti;
- ✓ sostituzione della scrittura con il linguaggio verbale/iconografico;
- ✓ risorse digitali (libri, dizionari di lingua straniera, ecc.);
- ✓ registratore per prendere appunti;
- ✓ software didattici;
- ✓ programmi di videoscrittura con correttore ortografico;

- ✓ sintesi vocali e/o audiolibri;
- ✓ enciclopedia multimediale;
- ✓ traduttori automatici;
- ✓ cartine geografiche e storiche;
- ✓ calcolatrice o computer con foglio di calcolo;
- ✓ tabelle, diagrammi di flusso e formulari;
- ✓ semplificazione di un problema.

Misure dispensative:

- ✓ lettura ad alta voce in classe;
- ✓ lettura autonoma di lunghi brani;
- ✓ scrittura veloce sotto dettatura e alla lavagna;
- ✓ prendere appunti;
- ✓ copiatura dalla lavagna di testi o espressioni matematiche lunghe;
- ✓ utilizzo del corsivo e dello stampato minuscolo;
- ✓ studio mnemonico di formule, definizioni, forme verbali, regole grammaticali e poesie;
- ✓ calcolo a mente;
- ✓ tempi standard della classe;
- ✓ eccessivo carico di compiti domestici;
- ✓ somministrazione delle verifiche scritte/orali in periodi ravvicinati.
- ✓ lingue straniere: valutazioni scritte; in caso di disturbo grave, previa richiesta della famiglia e successiva approvazione del Consiglio di classe, gli studenti, possono essere esonerati dall'insegnamento della lingua straniera e seguire un percorso differenziato, finalizzato al solo rilascio di un attestato (D.P.R. 122/2009 e art. 6 Decreto ministeriale 12/07/2011).

Il Liceo assicura un clima accogliente e solidale, permettendo a ciascun alunno uno sviluppo congeniale alla propria natura fisica, psicologica, sociale ed esistenziale.

### **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI**

Lo scopo prioritario concerne il potenziamento delle risorse umane/materiali disponibili e l'impiego di peculiari spazi.

Risorse umane:

- valorizzare determinate competenze degli insegnanti, riguardanti la didattica speciale e il counseling;
- condividere l'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

Risorse strumentali e spazi:

- ottimizzare l'uso delle LIM e dei laboratori, al fine di agevolare il processo formativo, favorire l'interazione tra pari e un'effettiva partecipazione;
- adoperare la palestra per facilitare le relazioni sociali, mediante pratiche sportive ben definite.

Il Liceo Statale "V. De Caprariis", nell'A.S. 2022/2023, ha attivato particolari iniziative di ampliamento curricolare e PON, nello specifico:

**PROGETTI PTOF:**

- *GIORNALINO D'ISTITUTO*
- *POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E FISICA PER L'ESAME DI STATO*
- *CONSOLIDAMENTO ABILITA' LINGUISTICHE ATTRAVERSO LO STUDIO DELLA LINGUA LATINA*
- *EDUCARE AL SENSO DI GIUSTIZIA*
- *OLIMPIADI DELLA FISICA*
- *OLIMPIADI DELLA MATEMATICA*
- *OLIMPIADI DI INFORMATICA*
- *OLIMPIADI DEL PENSIERO*
- *CAMPIONATI DI ITALIANO*
- *ADOTTA UN FILOSOFO*
- *CORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA*
- *POTENZIAMENTO DI MATEMATICA "PROVIAMOCI"*
- *PLS DI FISICA*
- *PLS DI MATEMATICA*
- *PLS CHIMICA E BIOLOGIA*

- *ACADEMY JUNIOR*
- *PREMIO CAIANELLO*
- *PREMIO ASIMOV*
- *ROBOTICA*
- *CORO SCOLASTICO*
- *LO SPORT – PROMOZIONE DELLA SALUTE FISICA PSICHICA E SOCIALE*
- *PIT STOP*
- *CAMBRIDGE ENGLISH B1/B2*
- *LO SPICCOLO A SCUOLA*
- *SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO*
- *A SCUOLA DI CINEMA*
- *MUSICA E ARTE*
- *CONOSCEE PER CONOSCERSI*
- *VINCE CHI LEGGE*
- *ORIENTA-MENTI*

**PROGETTI PON:**

- *SOCIALITA' APPRENDIMENTO ACCOGLIENZA*
- *APPRENDIMENTO E SOCIALITA'*
- *FISCO & SOCIALITA'*
- *ZERO IN CONDOTTA*
- *LABORATORI GREEN*
- *SCUOLA 4.0*
- *GETTING READY FOR B1*
- *ENGLISH IN MIND*
- *DEUTSCH FUER DIE ZUKUNFT*
- *HABLAMOS ESPANOL*
- *UN PONTE TRA ARTE E DIVINO*
- *FOTOGRAFIA DIGITALE 2*
- *SCHOOL BAND*
- *I LUOGHI DELLA DEMOCRAZIA*
- *HIRPINIA 2*
- *YOGA*
- *SCACCHI*
- *EMOZIONI IN SCENA*

**ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI INCLUSIVI**

La scuola acquisisce le risorse solo dai canali istituzionali e auspica un'integrazione al piano inclusivo, da impiegare nel prossimo anno scolastico; si propongono, dunque, specifiche azioni:

- realizzare progetti presenti nel PTOF;
- partecipare al Programma Operativo Nazionale del MIUR;
- predisporre corsi di aggiornamento riservati ai docenti;
- incrementare i laboratori multimediali con software applicativi;
- erogare, agli studenti meno abbienti, strumenti tecnologici usufruibili durante la didattica a distanza.
- acquistare libri digitali;
- organizzare interventi culturali, formativi e sociali.

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO**

Il Liceo cura i rapporti collaborativi con le scuole secondarie di primo grado (insegnanti, Funzioni Strumentali o Referenti d'Istituto), attraverso incontri programmati per assicurare la continuità educativa, consentendo ai discenti un graduale e sereno ingresso nella nuova realtà scolastica.

L'Istituto organizza, inoltre, l'orientamento in uscita presso le Università, gli Enti formativi territoriali e/o EE.LL. La finalità principale è offrire a ciascun allievo una formazione idonea al personale "progetto di vita futura".

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 17/05/2023**

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof. Antonio Spagnuolo**

Firma autografa a mezzo stampa  
ai sensi dell' art. 3 comma 2 del D.Lvo n. 39/1993